



**COMUNE DI TERNI**  
**Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni**

**UFFICIO:**  
**Aree di pregio**  
**Patrimonio Forestale, Agro - Silvo - Pastorale**  
**Decoro Urbano ed Ambientale**  
**Infrastrutture a rete**  
**Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade**  
**Gestione dei Servizi cimiteriali**  
**Benessere degli animali**  
**Rapporti con la Associazioni protezionistiche**  
**Gestione canili municipali**

**TERNIVERDE**

Corso del Popolo 30- 05100 Terni  
Tel. +39 0744.549.570

Responsabile dell'Ufficio:  
titolare incarico Alta Professionalità  
Federico Nannurelli  
dottore in Ingegneria Civile  
[federico.nannurelli@comune.terni.it](mailto:federico.nannurelli@comune.terni.it)

Alla DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

e per conoscenza

Alla Direzione Polizia Locale - Mobilità

Servizio Guardaboschi

Servizio Protezione Civile

SEDE

Alla Regione Carabinieri Forestale Umbria

Viale D. Bramante, 1

05100 Terni

PEC: [cs.terni@pec.corpoforestale.it](mailto:cs.terni@pec.corpoforestale.it)

All'Assessore al Verde Pubblico - Manutenzioni  
All'Assessore alla Protezione Civile

OGGETTO: RISCHI CONSEGUENTI ALLA POTENZIALE CADUTA DEGLI ESEMPLARI ARBOREI DELLA PINETA CENTURINI (F. 119 - P. 202 NCT COMUNE DI TERNI). ATTUAZIONE DI MISURE AGGIUNTIVE DEFINITE IN CORSO D'OPERA.

MODIFICA ORDINANZA A SALVAGUARDIA DELLA  
PUBBLICA e PRIVATA INCOLUMITÀ PROT. 0134432 del  
23/08/2023

## IL SINDACO,

Vista la proposta del competente Ufficio della Direzione Lavori Pubblici-Manutenzioni in data 22.8.2023;

Vista la comunicazione pec del Comando dei VV.FF. di Terni con la quale si invia il rapporto di sopralluogo effettuato in Viale Centurini nel giorno 21.8.2023 afferente alla presenza di albero pericolante lungo Viale Centurini;

### Premesso che:

- il giorno 21.8.2023 i tecnici del Comune di Terni intervenivano in Viale Centurini disponendo la chiusura al traffico della via con i poteri ex art. 30 del DPR 495/92 in attesa degli interventi di messa in sicurezza, adottando i poteri di tutela previsti dall'art. 14, co. 1 -lettera b) del D.Lgs. 285/92;
- il giorno 22.8.2023 i tecnici del Comune, supportati dai tecnici dell'Agenzia Forestale dell'Umbria hanno effettuato un ulteriore sopralluogo per analizzare puntualmente l'effettivo scenario di rischio;
- a seguito dei sopralluoghi eseguiti è stata accertata una condizione di pericolo per la pubblica e privata incolumità, tenendo conto dell'esposizione del rischio per gli utenti della strada pubblica e degli spazi comunque aperti alla fruizione pubblica.

### Tenuto conto:

che il Comune ex art. 14, co. 1 – lettera a) del D.Lgs. 285/92 in qualità di Ente proprietario è obbligato a garantire la sicurezza, l'efficienza e la fluidità della circolazione nel tratto di viale interessato a tutela dell'incolumità pubblica;

che dal sopralluogo è emersa la necessità di effettuare i seguenti interventi:

1. Abbattimento mediante taglio a raso, sezionamento e trasporto a discarica per successivo smaltimento di 90 esemplari di pino domestico di diametro compreso da 30-40 cm e di altezza tra i 15 e i 18 metri; potatura di rimonda degli esemplari mantenuti.
2. Impianto compensativo di n. 120 nuove alberature comprese nell'elenco U del R.R. 2/2002, con circonferenza 12-14 cm in zolla o vaso, altezza circa 2,00, su sito indicato dal Comune.

che si ritiene, dunque, indispensabile porre in essere senza alcun indugio le misure più urgenti volte a ripristinare la fruizione della Strada e della Pineta Centurini (parte pubblica), inibita anche all'accessibilità a tutti gli utenti.

Seguirà procedura di negoziazione diretta, come previsto dall'art. 140 del D.Lgs. 36/2016 e di conseguenza la redazione della perizia giustificativa della spesa, per l'attivazione dei successivi adempimenti amministrativi previsti.

### DATO ATTO che:

- È stato evidenziando uno scenario di rischio ed esposizione tale da imporre misure urgenti ed indifferibili che in relazione allo stato di necessità, non consentono interventi alternativi alla somma urgenza;

- Si tratta di interventi che per la loro natura non possono essere differiti, in quanto si tratta di intervenire senza indugi su soggetti arborei che manifestano gravi difetti morfologici che ne condizionano la stabilità in modo irreversibile. Interventi alternativi come la potatura o l'abbattimento di alcuni di essi non porterebbero ad una riduzione del rischio ma, anzi, ad un incremento delle probabilità di cedimento. Di fatti, come evidenziato da alcuni schianti recentemente accaduti in loco, l'apertura di spazi tra le chiome del popolamento comporterebbe una maggiore sollecitazione del vento su alberi già poco resistenti. Gli interventi di potatura invece accentuerebbero la crescita in altezza riducendo ulteriormente l'efficienza meccanica dei fusti già compromessa. Si fa presente che il popolamento già versa in condizioni di deperimento con schianti che si sono susseguiti negli ultimi anni.

### CONSIDERATO che:

- occorre agire senza indugi per limitare i danni e ridurre prontamente i rischi per l'incolumità pubblica;

- Un evento di tale proporzione, è certamente imprevisto;

- Occorre agire ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 163 co. 3, art. 191, co. 3 e 194, co. 1 – lettera e) del D. Lgs. 267/00;

- Trattasi di circostanza conseguente alla esistenza di una oggettiva situazione di pericolo per l'interesse pubblico, per la sua eccezionalità, non può essere fronteggiata con ordinari strumenti messi a disposizione. Da ciò ne consegue che, in tale situazione di pregiudizio alla pubblica incolumità, i provvedimenti assunti si configurano come "atti necessitati";

- In base ai principi generali del nostro ordinamento giuridico, occorre premettere che, anche secondo autorevole giurisprudenza costituzionale e amministrativa, il fine della tutela dell'integrità fisica e dell'incolumità delle persone costituisce il nucleo essenziale degli interessi generali, che come in questo caso, sono sottostanti all'intera costituzione e da questa perciò recepiti e garantiti;

**Dato atto che** le misure necessarie debbono essere prontamente attivate al fine di evitare fenomeni lesivi per l'incolumità pubblica e privata;

**Visto** il Verbale di Somma Urgenza prot. 0134152 del 22/08/2023 redatto ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023 dal Responsabile dell'Ufficio Decoro Urbano ed Ambientale – Manutenzione Strade del Comune di Terni, con il quale si dà atto che lo stesso ha individuato l'operatore economico che eseguirà i lavori necessari per conto del Comune di Terni, adottando le procedure conseguenti;

Vista l'Ordinanza Sindacale adottata con i poteri Straordinari di Ufficiale di Governo, Protocollo 0134432 del 23/08/2023 ha disposto:

Alla Direzione Lavori Pubblici – Manutenzioni del Comune di Terni di porre in essere senza alcun indugio, in esecuzione alla procedura di somma urgenza avviata con il verbale prot. 0134152 del 22/08/2023, i seguenti lavori:

1. Abbattimento mediante taglio a raso, sezionamento e trasporto a discarica per successivo smaltimento di 90 esemplari di pino domestico di diametro compreso da 30-40 cm e di altezza tra i 15 e i 18 metri; potatura di rimonda degli esemplari mantenuti.
2. Impianto compensativo di n. 120 nuove alberature comprese nell'elenco U del R.R. 2/2002, con circonferenza 12-14 cm in zolla o vaso, altezza circa 2,00, su sito indicato dal Comune.

Che i lavori necessari dovranno essere effettuati senza indugi ed ultimati nel più breve tempo possibile, al fine di poter riaprire al traffico Viale Centurini.

Visto che con nota registrata al Protocollo 0136313 del 26/08/2023 il dott. For. Gabriele Mocio, incaricato dalla ditta affidataria dei lavori da parte del Comune di Terni, ha trasmesso la relazione alle verifiche effettuate in corso d'opera in data 25.8.2023 da cui risulta quanto segue: *“Durante le operazioni di abbattimento di tutti gli alberi ricadenti nella fascia di sicurezza designata nell'ordinanza, la ditta esecutrice ha incontrato delle criticità tali da impedire lo svolgimento dei lavori in sicurezza. Nello specifico, visto che gran parte degli alberi ubicati nell'ultima fila oggetto di abbattimento, presentavano chiome e tronchi compenetrati con gli esemplari posti nelle file posteriori, non era possibile proseguire le operazioni a causa del rischio di caduta contemporanea e non controllata di più esemplari arborei. Tale evento esponeva ad alto rischio di incidente tutti gli operai impiegati nel cantiere. Inoltre, vista la fragilità meccanica delle piante (fusti e apparati radicali), il semplice sfioro tra le chiome in fase di caduta, ha evidenziato problemi di instabilità della zolla radicale su esemplari inizialmente candidati a rimanere. Molti esemplari posti nelle retrovie hanno evidenziato improvvisamente un'accentuazione dell'inclinazione a seguito dell'isolamento, indice che probabilmente sono in essere severi problemi di marciume radicale come testimoniato dai diversi schianti che si sono susseguiti negli ultimi tempi (foto 1). Oltre la fascia di alberi da abbattere, definita nell'ordinanza, si osservano numerosi altri esemplari secchi in piedi, fortemente deperienti o comunque affetti dalle problematiche descritti già dai Vigili del Fuoco e dai tecnici dell'Afor. Le condizioni di tali esemplari non possono essere migliorate con interventi di diradamento (taglio di alcune piante) o di potatura. Per i motivi sopra esposti, i lavori possono continuare, in condizioni di sicurezza, solo se si estende l'area interessata dagli abbattimenti. Nello specifico si consiglia di intervenire abbattendo, nella parte di pineta più prossima al fosso, tutte le piante fino alla penultima fila compresa. Nella parte opposta invece, ovvero la zona più prossima a Viale Brin, si può operare in sicurezza lasciando un nucleo di piante di ampiezza pari a circa 35 metri (foto 2) tranne quelle secche. Il non abbattimento*

*degli esemplari situati nella zona posteriore alla fascia di sicurezza, così come precedentemente descritto, rappresenterebbe comunque un elevato pericolo per la fruizione di gran parte dell'area pubblica".*

*Per quanto concerne lo stato di salute delle piante che rimarranno in piedi (ultima fila e nucleo opposto al fosso) si consiglia di eseguire ulteriori approfondimenti nei prossimi mesi.*

Visto la L.R. 28 del 19/11/2001 ed il suo Regolamento di attuazione e n. 106 del R.R. 17 dicembre 2002, n. 7 e s.m.i.;

Visto l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**Dato atto** che sussiste il presupposto per l'adozione, da parte del sindaco, di un'ordinanza contingibile e urgente in virtù di una situazione che non può essere fronteggiata con i rimedi ordinari e che impone, di conseguenza, strumenti immediati e indilazionabili;

**Dato atto che** si è provveduto a dare preavviso al Prefetto della Provincia di Terni.

### ORDINA

Alla Direzione Lavori Pubblici – Manutenzioni del Comune di Terni di porre in essere senza alcun indugio, in esecuzione alla procedura di somma urgenza avviata con il verbale prot. 0134152 del 22/08/2023, di fare eseguire i lavori indicati nella relazione specialistica Protocollo 0136313 del 26/08/2023 del dott. For. Gabriele Mocio, in particolare i lavori dovranno proseguire in condizioni di sicurezza, procedendo con l'abbattimento, nella parte di pineta più prossima al fosso, di tutte le piante fino alla penultima fila compresa. Nella parte opposta invece, ovvero la zona più prossima a Viale Brin, si può operare in sicurezza lasciando un nucleo di piante di ampiezza pari a circa 35 metri tranne quelle secche. Il non abbattimento degli esemplari situati nella zona posteriore alla fascia di sicurezza, così come precedentemente descritto, rappresenterebbe, infatti, un elevato pericolo per la fruizione di gran parte dell'area pubblica.

Il progetto di impianto dei nuovi esemplari dovrà tener conto dell'incremento numerico delle essenze arboree come sopra descritto.

Che i lavori necessari dovranno essere effettuati senza indugi ed ultimati entro il 27.8.2023, al fine di poter riaprire al traffico Viale Centurini.

### AVVISA

Che la mancata osservanza della presente ordinanza comporta l'applicazione dell'art. 650 del codice penale nei confronti del soggetto inadempiente.

Che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dott. Federico Nannurelli, Responsabile dell'Ufficio Aree di Pregio – Patrimonio Forestale – Decoro Urbano ed Ambientale – Infrastrutture a rete - Manutenzione Strade.

Che a norma dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso la presente ordinanza è possibile aprire:

- a) Ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Terni, entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio del Comune;
- b) Ricorso giurisdizionale dinanzi T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio del Comune ovvero di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

Che l'inoltro del ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento.

Terni, 26.8.2023

Il Vicesindaco in sostituzione del Sindaco assente

Avv. Riccardo Corridore

